

□ Interpellanza n. 34

presentata in data 23 ottobre 2006

a iniziativa dei Consiglieri Comi, Giannini

“Fatti accaduti alla facoltà di scienze della formazione dell’Università di Macerata”

I sottoscritti Consiglieri regionali Francesco Comi e Sara Giannini del gruppo DS-L’Ulivo,
Premesso:

che abbiamo appreso che nella mattinata di martedì 3 ottobre, presso la segreteria della facoltà di scienze della formazione dell’Università di Macerata, sono avvenuti disordini e disagi al momento dell’iscrizione al nuovo corso di laurea a numero chiuso;

che sono dovute intervenire le forze dell’ordine, per sedare il clima di tensione che si era creato;

che c’è stato bisogno dell’intervento dei vigili urbani per gestire la viabilità bloccata, che si è reso necessario l’intervento anche di un’autoambulanza a causa di alcuni malori;

che sono state presentate denunce e ricorsi da alcuni dei numerosi studenti, provenienti da più parti d’Italia, i quali, accalcati davanti alla segreteria, pur di procurarsi il biglietto che numerava l’ordine degli arrivi, sono ricorsi anche alla forza fisica e al furto;

Considerato che questo increscioso episodio è avvenuto per l’assegnazione degli ultimi 34 posti disponibili per l’iscrizione al corso di scienze della formazione primaria;

Assunto:

che l’Università di Macerata, per selezionare gli aspiranti studenti al proprio corso di laurea, ha pubblicato il bando con il quale fissava i criteri per l’immatricolazione a scienze della formazione primaria;

che i posti disponibili erano 400 così come fissato dal Ministero;

che alla prova si sono presentati circa 800 studenti;

che era prevista dal bando una prova selettiva a quiz che prevedeva anche il pagamento di 15 euro;

che la commissione una volta selezionati i 400 studenti, così come previsto dal bando, comunica loro che l’iscrizione deve avvenire entro dieci giorni;

che 34 studenti, tra i selezionati, non aderiscono all’iscrizione;

che per l’assegnazione dei nuovi 34 posti, si procede alla selezione tra gli aspiranti secondo l’ordine di presentazione delle domande alla segreteria;

che tale criterio era previsto dal bando;

Appurato:

che era ed è prevedibile che dopo una prima selezione, non tutti gli studenti selezionati danno normalmente seguito all’iscrizione, perché spesso, soprattutto per i corsi universitari a numero chiuso, gli studenti partecipano a più di una selezione e solo in un secondo tempo esercitano l’opzione per un corso o per un altro;

che altre università stilano sempre una graduatoria di merito per un numero maggiore dei posti da assegnare da utilizzare qualora si rendano disponibili dei posti per la rinuncia o l’inerzia degli aventi diritto;

Considerato:

che l’accesso all’iscrizione universitaria deve avere la massima pubblicizzazione, deve essere improntato alla trasparenza e il diritto all’accesso deve essere garantito a tutti in condizioni di parità;

che la possibilità di iscrizione è una prerogativa di tutti e non può tramutarsi in una lotta basata sulla forza fisica, sulla prepotenza, sulla furbizia

INTERPELLANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga opportuno:

- 1) riferire al Consiglio sulla reale dinamica dei fatti avvenuti per l’iscrizione al corso di scienze della formazione dell’Università di Macerata;
- 2) verificare se si sono verificate condizioni di fatto e di diritto che hanno minacciato e leso le prerogative di parità tra gli aspiranti studenti al corso;
- 3) invitare, pur nel rispetto delle prerogative di autonomia tra le diverse istituzioni, la facoltà interessata ad utilizzare in futuro, nella definizione del bando di accesso, criteri diversi e più meritori per l’accesso al corso di laurea.